

Oggetto: **comunicazione situazione concessioni I.C. Via Giacosa**

Gentili componenti del Consiglio di Istituto, in pieno anno scolastico e prossimi alle future delibere relative alle concessioni degli spazi per le associazioni, ci preme mettervi a conoscenza della situazione che stiamo vivendo nell'Istituto Comprensivo.

Gli spazi presenti nella scuola hanno, sia in Russo che nel parco Trotter, una duplice concessione: durante le ore delle attività scolastiche e nell'extrascuola.

Iniziamo la valutazione partendo dalle concessioni nello spazio in orario scolastico.

Nel plesso Russo Pimentel da due anni, in orario scolastico, esiste l'associazione Albero dai mille colori che ospita bambini che non sono accolti dalle scuola (infanzia) di zona per problemi di numero.

L'Albero è stato ospitato prima in un paio di aule dell'edificio 23 e poi, per questioni legate alla rottura del riscaldamento, in un'aula dell'edificio 27 a piano terra.

In entrambe le collocazioni ci sono state difficoltà di gestione degli spazi che abbiamo affrontato di volta in volta.

Innanzitutto abbiamo avuto e abbiamo ancora problemi di ingresso, puntualmente comunicati alla referente dell'associazione.

Le volontarie che si avvicendano al cancello Russo 25 non sono sempre state presenti con la conseguenza che talvolta le famiglie hanno richiesto di entrare da Russo 27 coinvolgendo i commessi della scuola i quali lamentano che non rientra nel loro compito gestire questi ingressi.

Altre volte le volontarie che aprono il cancello consentono agli alunni della Primaria, che entrano a scuola in ritardo, di accedere ai locali scolastici senza un adulto che formalizzasse l'ingresso.

Più volte abbiamo intercettato alunni che entravano in classe con evidente ritardo e interpellata la volontaria la stessa ci ha risposto chiedendoci se dovesse "sbattere fuori i bambini a calci" per non farli entrare.

Quest'anno, che la collocazione è ancora più prossima alle attività didattiche, le difficoltà di gestione sono aumentate e soprattutto comportano un aumento del coinvolgimento del personale scolastico.

I bagni per i bambini, messi a loro disposizione, sono stati usati dagli adulti, ed è stato necessario intervenire per ripristinare un uso corretto dei servizi igienici.

Analogamente per il possesso delle chiavi del servizio presente nell'ex aula medica.

L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale abbiamo ritrovato la spazzatura dell'Albero dei mille colori abbandonata nel corridoio della scuola ed è stato necessario contattare i commessi, la Dirigenza...per arrivare a capire il perché di questa situazione.

La situazione è stata poi risolta, ma con un dispendio di energie e di tempo che esonda dalle nostre responsabilità.

In questi due mesi è stato necessario intervenire frequentemente affinché si ripristinasse una maggiore correttezza

L'analisi dei fatti ci porta a chiedere al C.I. di valutare con maggiore attenzione quali spazi concedere in orario scolastico all'interno di una scuola che non può gestire tale promiscuità.

Pur consapevoli del servizio notevole svolto da questo gruppo di lavoro, riteniamo che la modalità di gestione non sia adatta alla situazione in essere, dunque se il Consiglio di Istituto valuta diversamente, chiediamo che si faccia carico del controllo della situazione e che sia maggiormente attento alle richieste.

Nella valutazione della situazione relativa alle associazioni che intervengono negli spazi della scuola dopo le 16.30, ci sono alcune elementi che il Consiglio di Istituto ha bypassato nonostante le molteplici segnalazioni rivolte al Presidente per un anno e mezzo, quest'anno abbiamo anche creato un gruppo wa e abbiamo inoltrato e comunicato "in diretta" quanto individuato.

Gli spazi della scuola contengono materiale di alunni ed insegnanti, ma vengono puntualmente usati anche dalle associazioni che ottengono la concessione.

L'elenco è lungo: arredi spostati, quaderni scarabocchiati, spazi occupati in pianta stabile dal materiale delle associazioni, uso del materiale di pulizia della scuola, danneggiamenti agli arredi, porte di ingresso spalancate (sia della scuola che del parco), spazi sporchi, la vaschetta dei pesci inquinata con oggetti, armadi pieni di materiali altrui.

Le palestre ospitano materiale ingombrante delle associazioni, i nostri professori della Scuola Secondaria hanno ampiamente segnalato la difficoltà di svolgere le loro attività in spazi che si riducono di volume.

Sappiamo che il C.I. si è interrogato sulle regole che bisogna far rispettare alle associazioni, tuttavia ci chiediamo quanto ancora ci si debba interrogare per rispondere alla semplice richiesta del rispetto di uno spazio comune.

Tra le voci che noi insegnanti usiamo nello stilare il profilo quadrimestrale degli alunni vi è anche il rispetto del materiale proprio e altrui...riteniamo dunque sia sufficiente la mancanza di rispetto e l'abuso degli spazi per comprendere che attenzione non ce n'è o è veramente irrisoria.

Ad oggi le associazioni non hanno ancora individuato una società che pulisca per loro, e anche laddove le persone che puliscono ci sono, i commessi del nostro istituto lamentano spazi sporchi e non igienizzati.

Per quel che riguarda il Parco Trotter, segnaliamo che troviamo persone all'interno del Parco che dichiarano di essere nella struttura perché si recano ai corsi, effettuati i controlli dovuti risulta invece che si aggirano nel Parco (aperto e incustodito) e che la frequenza del corso è falsa. I padiglioni Zadra e Da Feltre ospitano molti corsi e la situazione è così complessa che è

praticamente impossibile fare da filtro e assicurare che le strutture vengano trattate con il giusto rispetto e la giusta attenzione.

Pur riconoscendo l'alto valore delle attività in essere, ribadiamo il valore del controllo. Le concessioni necessitano di un maggiore controllo affinché sia possibile ristabilire un clima di rispetto.

Ci chiediamo dunque: cui prodest ? Dunque: a chi dà vantaggio questa situazione altamente conflittuale? Alla scuola, al personale ATA, agli alunni e agli insegnanti che trascorrono le mattine a lamentare gli abusi del giorno prima certamente no...

Indubbiamente lasciare i bambini a scuola dopo le 16.30, o permettere lo studio di una lingua straniera con una scuola certificata, o svolgere attività motoria in ambienti noti è importante per le nostre famiglie e la nostra utenza...ma allora cerchiamo la strada affinché la convivenza sia possibile e questa conflittualità termini.

Siamo stanchi di dover ascoltare le lamentele di tutti e nonostante ci siamo rivolti più volte all'unico organo competente, il Consiglio di Istituto, non aver ottenuto nulla.

Vi chiediamo maggiore attenzione nelle scelte che fate e se siamo arrivati a questa estrema scelta di inviarvi una comunicazione scritta è perché tutte le altre strade che abbiamo percorso si sono rivelate vane.

Chiediamo inoltre che il Consiglio di Istituto scriva chiaramente a chi vanno indirizzate le segnalazioni e che dunque non siamo noi, vicepresidente e referente per la scuola Primaria, i riferimenti cui vanno indirizzate le segnalazioni.

Chiediamo dunque che le procedure siano chiare e inequivocabili affinché non si creino più situazioni conflittuali e di disagio che non giovano.

Prof. Ricardo Berardinelli

Ins. Raffaella Parise

Milano, 29 gennaio 2020